



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 07/09/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1890

DGR 2227/2008 “L.R. 19/2006 e L.R. 7/2007. Programma triennale di interventi 2009-11 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e i minori” - Approvazione delle “Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza.

L'assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone e le pari opportunità, confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n. 2227 del 18/11/2008 la Giunta Regionale ha approvato il “Programma Triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne” che, in conformità con le disposizioni normative della L.R. 10 luglio 2006 n.19 e L.R. 21 marzo 2007 n.7, si pone l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

Il perseguimento di tale obiettivo è assicurato nel Programma triennale dalla attuazione di quattro macroazioni:

- a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione
- b) Accordi di Programma per prevenire e contrastare la violenza di genere, siglati fra le Amministrazioni provinciali e gli ambiti territoriali, il privato sociale e altri soggetti coinvolti a vario livello
- c) Interventi per il potenziamento delle equipe multidisciplinari
- d) Strumenti per l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza.

Relativamente alla prima macroazione, nel corso del 2009 la Regione Puglia si è candidata, in qualità di capofila a un progetto comunitario “Services for women victims of violence: analysis of trends and impact evaluation”, in seno al Programma europeo Daphne III, finalizzato a mappare il fenomeno della violenza e a individuare buone pratiche a supporto della prevenzione e del contrasto messe in campo dalle tre regioni europee partner del progetto, Puglia, Vallonia e Paesi Baschi. Il finanziamento concesso dalla competente Direzione Generale della Commissione europea, pari a euro 198.399,75 ha consentito il perseguimento dei seguenti risultati:

- 1) Ricerca sul fenomeno della violenza contro donne e minori e sui servizi presenti nelle tre realtà partner del progetto. L'attività di ricerca ha compreso:
  - la disamina della letteratura scientifica, delle politiche e normative in vigore a livello europeo, nazionale e regionale confluite in un'analisi comparativa delle pratiche nei diversi paesi;

- la mappatura territoriale dei servizi pubblici e privati attivi nelle singole regioni finalizzata a individuare gli indicatori di qualità e le buone pratiche replicabili.

2) Costruzione della banca dati dei centri antiviolenza, case rifugio e altri servizi sociosanitari a favore delle vittime di violenza quali équipe multidisciplinari contro l'abuso e il maltrattamento, previste dal II Piano Regionale delle Politiche Sociali in ogni Ambito territoriali, consultori, consulenza telefonica, ecc.

3) Definizione di un set di indicatori di qualità per migliorare l'efficacia dei servizi

4) La costruzione di un sito web [www.stopviolence.it](http://www.stopviolence.it), la cui implementazione permette di mantenere una continuità sia con i partner progettuali sia con le istituzioni e il privato sociale dediti, sul territorio, a questo tema.

Tale mappatura è il risultato di un articolato processo di coinvolgimento degli stakeholder, secondo metodi di ricerca attiva con testimonianze degli attori privilegiati, incontri territoriali, tavoli di lavoro e il costante coordinamento della Regione Puglia.

L'attività realizzata ha evidenziato una serie di criticità relative alla rete di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza, in linea con l'impostazione del programma triennale di Interventi, quali ad es., una distribuzione non omogenea dei centri sul territorio, una mancanza di coordinamento sovra distrettuale, che rendono difficoltosa la continuità nell'erogazione e nella messa a punto di un sistema di governo fra istituzioni e il privato sociale e ha condotto alla individuazione di un modello di governo confluita nel documento "Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza", indirizzate alle Amministrazioni provinciali e agli Ambiti territoriali per la costruzione di un sistema ottimale di servizi in questo campo e allegate al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante e sostanziale, e di cui si propone l'approvazione in conformità alle disposizioni della DGR n. 2227 del 18/11/2008.

Tali Linee Guida hanno l'obiettivo di definire un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi, in coerenza con le valutazioni emerse in sede di ricerca e con gli obiettivi di servizio del PRPS approvato con D.G.R. 1865 del 13 ottobre 2009, e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi e promuovere la massima qualità e continuità assistenziale.

Le Linee Guida si compongono di tre allegati che forniscono un supporto operativo per l'erogazione di servizi di qualità e il rinvio a siti web dove reperire alcuni schemi di accordo, individuati quali buone pratiche nel contesto nazionale, che forniscono utili esemplificazioni del livello di raccordo territoriale, funzionale al perseguimento della costruzione di una rete integrata di servizi per prevenire e contrastare la violenza e gli abusi contro donne e minori.

In questa direzione, inoltre, a fianco degli standard strutturali e logistici previsti dagli artt. 80, 81 e 107 del Regolamento regionale 4 del 2008, le Linee Guida introducono degli standard qualitativi a cui la rete di servizi territoriale deve tendere, raggruppati in quattro aree:

1. Accessibilità/fruibilità
2. Adeguatezza del personale e cultura di genere
3. Servizi offerti alle donne vittime di maltrattamenti e violenze
4. Sostegno ed orientamento per l'inserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze.

Il perseguimento del modello di governo delineato nelle Linee Guida, in coerenza con le previsioni della DGR n. 2227/2008, è affidato alle Province che, attraverso la valorizzazione della rete dei Centri Risorse per le Famiglie (prevista dal Piano di azione Famiglie al Futuro, DGR 1818 del 31-10-2007) e di concerto

con gli Ambiti territoriali, redigono il Piano di Interventi locale di cui alla linea b) “Accordi di Programma per prevenire e contrastare la violenza di genere”.

In esito alla concertazione territoriale che ha caratterizzato l’attuazione della programmazione in questo campo, al fine di semplificare le procedure previste nella citata deliberazione, con il presente provvedimento si propone di includere, nell’ambito del processo di redazione dei Piani di Interventi locali, anche gli interventi di potenziamento delle equipe multidisciplinari, a titolarità degli Ambiti territoriali.

Pertanto, le Province, in accordo con gli Ambiti territoriali, inviano al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, via Caduti di tutte le guerre 15 - 70125 Bari, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, un Piano di Interventi Locale in conformità con l’allegato 3) delle menzionate Linee Guida, “Piano provinciale degli interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori”, in cui si individuano, altresì, gli interventi di potenziamento delle equipe multidisciplinari a titolarità degli ambiti territoriali che insistono nel territorio di ciascuna provincia, al cui finanziamento si provvederà con successivi provvedimenti nell’ambito della quota di euro 17.777,00 per ambito territoriale, nonché gli eventuali interventi infrastrutturali, oggetto di successivi finanziamenti ad hoc a valere su risorse del fondo nazionale e dei fondi strutturali, nell’ambito del PO FESR.

La dotazione finanziaria per l’attuazione degli interventi prevista dalla D.G.R. n. 2227/2008 di approvazione del Programma triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne è pari a complessivi euro 2.300.000,00 (euro 1.500.000,00 + 800.000,00).

La predetta dotazione finanziaria per il Piano di Interventi Locale di ciascuna Provincia è così ripartita:

- euro 250.000,00 per la realizzazione degli interventi di animazione, comunicazione, networking
- euro 17.777,00 per ogni Ambito incluso nel territorio delle Province da destinare al potenziamento delle equipe multidisciplinari.

Con la D.G.R. n. 658/2010 “Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta Regionale per la conseguente azione amministrativa nell’anno 2010” così come modificata dalla D.G.R. n. 1476/2010 sono resi disponibili euro 1.500.000,00 che saranno trasferiti secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche pari al 40% delle risorse assegnate a ciascuna Amministrazione provinciale, a seguito della verifica della conformità dei Piani di Interventi Locali, con le linee di indirizzo di cui al presente provvedimento;
- la seconda tranche pari al 50% delle risorse assegnate, all’atto della trasmissione della relazione semestrale dell’avanzamento fisico e finanziario del Piano;
- il saldo, pari al 10% a saldo, al termine della realizzazione degli interventi previsti sulla base di una dettagliata relazione delle attività svolte e copia di tutti i prodotti divulgativi, report e altra documentazione eventualmente prodotta nonché di rendicontazione delle spese sostenute.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

all’onere derivante dal presente provvedimento, pari ad 1.500.000,00 si farà carico sul Cap. 784025 del bilancio regionale 2010, nell’ambito della quota di euro 5.400.000,00, quale riserva del 10% a favore delle Politiche della Famiglia del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 2012/2007, impegnata con atto dirigenziale n. 87/2008.

Il provvedimento, del quale si propone l’adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n.7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

## DELIBERA

- di approvare le "Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza", di cui all'allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tre allegati (Allegato 1 Estratto Standard organizzativi, logistici e funzionali di cui al Regolamento regionale 4/2007; Allegato 2 - Indicatori di qualità; Allegato 3 Piano provinciale degli interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori);
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno Dotto.Nichi Vendola